

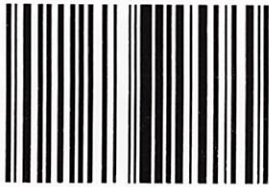


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 19 settembre 2024

AOCRT Protocollo n.0012191/19-09-2024



LEX 11

MoZ 1821

2.18.1

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

OGGETTO: In merito al divieto di esportazione degli animali vivi destinati alla macellazione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- il Governo britannico sta concludendo l'iter legislativo della legge denominata *Animal Welfare (Livestock Exports) Bill*, che vieta l'esportazione di animali vivi destinati alla macellazione (in particolare: bovini, ovini, equini e suini), garantendo che quest'ultimi siano macellati sul suolo nazionale (Fonte: <https://www.legislation.gov.uk/ukpga/2024/11/contents/enacted>);

Preso atto che:

- tale iniziativa si inserisce in un contesto in cui, anche a livello di Unione europea, il Parlamento europeo ha più volte espresso la necessità di modificare la disciplina in materia di protezione degli animali durante il trasporto - a partire dal regolamento CE 1/2005 (Regole dell'Unione europea sulla protezione degli animali durante il trasporto) - da ultimo con la raccomandazione del 20 gennaio 2022 al Consiglio e alla Commissione "*in seguito all'esame delle denunce di infrazione e di cattiva amministrazione nell'applicazione del diritto dell'Unione in relazione alla protezione degli animali durante il trasporto all'interno e all'esterno dell'Unione (2021/2736(RSP))*";

- in quest'ottica, nel dicembre 2023, la Commissione europea ha presentato una specifica proposta di regolamento tesa a modificare la citata normativa - adottata nel 2005 - in materia di protezione degli animali durante le attività di trasporto collegate allo svolgimento di un'attività economica prevedendo, tra gli altri aspetti, la riduzione dei tempi di viaggio, l'aumento dello spazio disponibile e la limitazione del trasporto nei casi di alte temperature;

- inoltre la proposta “*introduce misure che favoriscono la macellazione degli animali a livello locale, sostituendo così il trasporto di animali vivi con il trasporto di carcasse e carni. In tal modo, tali misure contribuiranno a rafforzare il principio delle filiere corte e proteggeranno nel contempo gli animali impedendo i lunghi trasporti verso la macellazione*” (Fonte: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52023PC0770>)

Rilevato che:

- tra le misure proposte ci sono pertanto regole più severe per le esportazioni di animali vivi, compreso un inasprimento dei controlli nei Paesi terzi per soddisfare standard equivalenti a quelli dell'Unione europea;
- tuttavia, come emerso anche in sede di consultazione dei soggetti interessati nella fase di predisposizione della proposta di regolamento, alcuni di questi hanno auspicato come sia opportuno procedere all'introduzione di un vero e proprio divieto di esportazione verso paesi terzi, mentre altri, in linea con le direttrici proposte in Gran Bretagna, hanno auspicato che si possa addivenire ad un divieto totale del trasporto degli animali vivi, con particolare riferimento a quelli più vulnerabili;

Appreso che, come evidenziato dal report “*A data dump of suffering: the EU's long-distance trade in farm animals exposed*”, pubblicato dall'organizzazione *International ed Eurogroup for Animals* (CIWF), sono molteplici le sofferenze patite dagli animali trasportati vivi nell'Unione europea (circa 44 milioni, con particolare riferimento a bovini, pecore e suini - Fonte: https://www.eurogroupforanimals.org/files/eurogroupforanimals/2023-11/20232811_A%20Data%20Dump%20of%20Suffering_efa_ciwf_report.pdf)

Ricordato che:

- numerose associazioni per la tutela degli animali, sia in Italia che nel resto dell'Europa, si battono da tempo per porre fine alle sofferenze degli animali che subiscono questi estenuanti viaggi, lanciando petizioni e iniziative, come la “Giornata di mobilitazione internazionale contro l'esportazione di animali vivi”, che ogni anno vede la mobilitazione di 150 fra associazioni, gruppi e ONG di 40 Paesi diversi;
- un'ampia maggioranza di cittadini europei (84%) richiede maggiori tutele per il benessere degli animali d'allevamento, anche in riferimento al trasporto degli stessi (Fonte: <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2996>);

Considerato che:

- risulta auspicabile che l'Unione Europea, nel rispetto del percorso già intrapreso, oltretutto delle diverse sensibilità dei singoli Paesi, possa addivenire a una normativa che miri progressivamente a vietare il trasporto di animali vivi;
- tale soluzione dovrebbe essere assunta bilanciando le esigenze economiche e logistiche con la necessità di garantire il massimo benessere animale, riducendo significativamente lo stress e la sofferenza inflitti agli stessi durante i lunghi viaggi e promuovendo, al contempo, metodi alternativi e sostenibili per la gestione e il commercio del bestiame;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

alla luce di quanto espresso in narrativa, ad attivarsi nei confronti del Governo affinché il nostro Paese assuma una posizione, in tutte le sedi dell'Unione europea e nelle proprie determinazioni per quanto di competenza, che miri progressivamente a vietare il trasporto di animali vivi, bilanciando le esigenze economiche e logistiche con l'imprescindibile necessità di garantire il benessere animale.

I Consiglieri

IACOPO MELIO

IACOPO MELIO